16 OTTOBRE 2026

PIÙ NOTIZIE, APPROFONDIMENTI E VIDEO SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT

IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

IN PIAZZA PER UN'EUROPA DIVERSA, PIÙ VICINA A IMPRESE CITTADINI E TERRITORI

INIZIATIVA PER I 70 ANNI DEI TRATTATI DI ROMA CONTRO L'UNIONE DEI TECNOCRATI CHE DANNEGGIA I REDDITI AGRICOLI E LA SALUTE DEI CITTADIN

Siamo profondamente europeisti, la nostra agricoltura deve molto all'Europa se oggi occupa un ruolo di leadership a livello mondiale. Ma proprio per questo, perché ci riconosciamo nell'Europa dei suoi padri fondatori, in vista delle celebrazioni per i 70 anni dei Trattati di Roma, abbiamo in programma un'iniziativa per ribadire una posizione chiara: siamo per l'Europa, ma per un'Europa diversa. Un'Europa distante da quella che troppo spesso abbiamo visto in questi anni guidata dalla Von der Leyen e della sua ristrettissima cerchia degli alti tecnocrati che stanno affondando le imprese, danneggiando la salute delle famiglie in totale sfregio a tutti i processi democratici. Un'Europa che non ascolta quel Parlamento dove siedono i reali rappresentanti del popolo. Si ha la sensazione che gli stessi commissari abbiano un raggio d'azione molto limitato ed asservito al cerchio magico della stessa Von der Leyen.

SEGUE NELLA PAGINA SUCCESSIVA >>

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Giovanni Manfroni

L'annuncio dell'iniziativa è stato dato durante una riunione sull'agenda programmatica dei prossimi anni dell'Organizzazione che si è tenuta a Roma.

Come abbiamo già ribadito in più occasioni, questa Europa ha progressivamente sottratto spazio alla sovranità politica degli Stati e dei cittadini, imponendo scelte decise dall'alto e spesso lontane dagli interessi reali delle comunità. Il risultato è un continente con meno protezione sociale, più spesa militare, più burocrazia e vincoli tecnocratici, mentre le sanzioni internazionali finiscono per colpire anche le economie europee, aggravando costi energetici e perdita di competitività. In questo quadro, l'Europa si è sempre più appiattita e i governi nazionali appaiono così sempre meno capaci di esercitare una vera funzione politica e sempre più ridotti a esecutori di decisioni maturate dentro apparati tecnocratici. Un'Europa asservita agli interessi delle multinazionali del cibo che opera al di sopra della volontà popolare.
Di fronte a questa Europa che non tutela la salute dei cittadini e il reddito degli agricoltori e si allontana dai territori aumentando la burocrazia, indebolendo l'agricoltura e non garantendo le stesse regole a chi produce dentro e fuori i confini dell'Unione, dobbiamo mettere in campo tutte le nostre forze per contrastarla, da qui l'iniziativa che Coldiretti sta organizzando prossimamente.

LO SCONTO SUL GASOLIO AGRICOLO È UNA BOCCATA D'OSSIGENO PER LE AZIENDE

DALL'INIZIO DELLA GUERRA PREZZI DEI CARBURANTI RADDOPPIATI PER GLI AGRICOLTORI CHE GARANTISCONO CIBO SANO E SICURO

Lo sconto del 20% sul gasolio agricolo rappresenta una boccata d'ossigeno per le imprese agricole e della pesca e una buona notizia per la salute dei cittadini per l'acquisto di cibo sano e sicuro. Gli agricoltori dall'inizio della guerra hanno visto i prezzi raddoppiare con un impatto pesantissimo sui costi di produzione. Il Segretario Generale della Coldiretti Vincenzo Gesmundo e il presidente Ettore Prandini, nei giorni scorsi avevano incontrato sia il Ministro Lollobrigida, che i vertici della compagnia petrolifera, che oggi ringraziamo per l'impegno profuso a favore del comparto, per proporre una serie di misure per alleggerire la pressione sulle aziende agricole legata all'aumento record dei carburanti. Ora continuiamo a lavorare con istituzioni e regioni per ottenere risposte e risorse per fare fronte alla crisi del gasolio.
E' quanto afferma la Coldiretti in merito all'estensione della riduzione del prezzo dei carburanti commercializzati da Enilive al mondo agricolo e della pesca, con uno sconto del 20% al netto dell'Iva.
Dall'avvio della guerra in Iran il prezzo del gasolio agricolo è pasta da 0,85 a 1,62 euro al litro, secondo l'analisi Coldiretti su dati della Camera di Commercio di Milano. La quotazione media mensile a settembre è stato la più alta registrata, superando il record del 2022 causato dallo scoppio della guerra in Ucraina. Per arare un campo di 11 ettari (la dimensione media di un'azienda agricola italiana) un agricoltore spende oggi circa 600 euro in più rispetto al febbraio scorso.
Una vera e propria stangata per le imprese che cade in un periodo delicato per il settore. Il gasolio serve per alimentare i trattori e gli altri macchinari agricoli necessari per le attività di lavorazione dei terreni e di raccolta di frutta, verdura e cereali, oltre a far funzionare gli impianti di irrigazione.
Secondo un'analisi di Coldiretti su dati del Ministero dell'Ambiente, nel 2025 le vendite di gasolio agricolo sono state pari a 2,2 miliardi di litri, di cui circa il 90% destinato all'agricoltura e la restante parte per la pesca.

AVIARIA E PESTE SUINA, PUBBLICATI I REGOLAMENTI PER GLI INDENNIZZI

IL VIA LIBERA È IL FRUTTO DEL LAVORO FATTO DA COLDIRETTI PER RACCOGLIERE I DATI SUI DANNI SUBITI DAGLI ALLEVAMENTI

La pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea dei nuovi Regolamenti di esecuzione che stanziano risorse per gli allevatori colpiti dalla peste suina africana e dall'influenza aviaria segna un passo avanti verso gli indennizzi alle aziende danneggiate. Il risultato arriva dopo un anno di lavoro degli uffici Coldiretti, impegnati a raccogliere, verificare e trasmettere, di concerto con il Masaf, i dati sui danni subiti.

Per la Peste suina africana (Psa), la misura riguarda gli allevamenti suinicoli situati nelle zone sottoposte alle restrizioni previste dalla normativa europea. Sono comprese le perdite legate alle misure sanitarie adottate per i focolai confermati tra il 1° novembre 2024 e il 30 aprile 2025. Per la Psa la Ue stanzierà fino a un massimo di 12,5 milioni di euro.

Sono state approvate anche le risorse per l'influenza aviaria, destinate a compensare le perdite economiche degli operatori nelle zone sottoposte a restrizioni a seguito delle misure sanitarie adottate per contenere la diffusione della malattia.

Gli interventi riguarderanno in particolare le perdite dovute ai periodi prolungati di vuoto sanitario, alla riduzione del ciclo produttivo, al prolungamento dei periodi di allevamento e ingrasso, alla perdita di valore degli animali e delle uova da cova e alla perdita parziale di valore delle uova. Per quanto concerne l'influenza aviaria, l'Ue stanzierà fino a un massimo 60,7 milioni per i danni indiretti relativi al periodo dal 22 settembre 2022 al primo marzo 2025

La pubblicazione dei Regolamenti nella Gazzetta Ufficiale Ue avvia concretamente il percorso per gli aiuti agli allevatori colpiti dalle restrizioni sanitarie. Ora si apre la fase nazionale, con la pubblicazione del decreto da parte del Masaf e con la presentazione e l'istruttoria delle richieste attraverso Agea, in vista dell'erogazione delle somme nei tempi previsti. Per entrambe le misure, le compensazioni dovranno essere corrisposte ai beneficiari entro il 31 maggio 2027.

COLDIRETTI PIANGE SALVATORE LOFFREDA: "PERDIAMO UNO DI NOI"

Ci sono notizie che non si vorrebbero mai dover dare. La scomparsa di Salvatore Loffreda, direttore di Coldiretti Campania, è una di queste.

Un direttore storico della Coldiretti, una delle figure più importanti e rappresentative della nostra Organizzazione. Ma, prima ancora del dirigente, perdiamo un amico, una persona di famiglia. Perdiamo uno di noi.

Salvatore era entrato in Coldiretti ad appena vent'anni, nella seconda metà degli anni Settanta. Da allora non l'ha mai lasciata. Quasi cinquant'anni di vita trascorsi dentro Coldiretti e per Coldiretti, al servizio degli agricoltori e dei territori, con una dedizione assoluta e un senso di appartenenza che per tutti noi resteranno un esempio.

Da Caserta a Reggio Calabria, da Cosenza a Salerno, fino ad Avellino, alla Campania e a Napoli, Salvatore ha attraversato una parte importante della storia della nostra Organizzazione, lasciando ovunque un segno profondo. Non semplicemente per gli incarichi che ha ricoperto, ma per il modo in cui li ha vissuti con una grande umanità, passione, coraggio, generosità e una fedeltà incrollabile alla Coldiretti e ai suoi valori.

"È difficile trovare le parole perché oggi non perdiamo soltanto un grande direttore. Perdiamo Salvatore. Un uomo che era parte della nostra vita e della nostra famiglia Coldiretti che ha lavorato incessantemente per il bene di tutto il settore agricolo che ha contribuito a far crescere", affermano il segretario generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo e il presidente nazionale Ettore Prandini.

"Chi ha avuto la fortuna di lavorare con lui conosceva la sua forza, il suo carattere, la sua sagacia, la sua capacità di stare accanto alle persone e di non tirarsi mai indietro. Salvatore c'era sempre, in ogni battaglia portata avanti da Coldiretti per gli agricoltori e per i cittadini di tutta Italia. Nei momenti belli e soprattutto in quelli difficili. Ha dato alla Coldiretti una parte enorme della propria vita e la Coldiretti non dimenticherà mai quello che Salvatore ha rappresentato per tutti noi", concludono.

La sua storia professionale e umana si è intrecciata per quasi mezzo secolo con quella della Coldiretti. Generazioni di dirigenti, funzionari, dipendenti e agricoltori hanno condiviso con lui battaglie, progetti, difficoltà e conquiste. Per questo oggi il dolore attraversa tutta l'Organizzazione, dalla Campania a ogni territorio d'Italia.

Il segretario generale Vincenzo Gesmundo, il presidente Ettore Prandini, la Giunta confederale e tutta la grande famiglia della Coldiretti, in questo momento di immenso dolore, si stringono alla sua famiglia, ai figli Carlo e Giuseppina e a tutti i suoi cari, con un abbraccio che vuole essere quello di un'intera Organizzazione.

Ciao Salvatore. La Coldiretti era la tua casa e continuerà ad esserlo.

Quello che hai costruito, i valori che hai trasmesso e il bene che hai lasciato nelle persone resteranno con noi. Sempre.